

COMUNICATO STAMPA

Corpo A Corpo

Giovanni Ruggiero / Paolo Grassino A cura di Marco Senaldi M45, Milano

Dal 15 Aprile al 28 maggio 2026

M45 presenta **Corpo a Corpo**, un progetto espositivo curato da **Marco Senaldi** che vede per la prima volta dialogare le ricerche plastiche di **Giovanni Ruggiero e Paolo Grassino**.

La mostra, in programma nello spazio espositivo di Marco Bertoli e Angelo Enrico, in via Manzoni 45, non si configura come una semplice giustapposizione di opere, ma come **un vero e proprio confronto serrato tra due visioni della scultura** che, pur partendo da presupposti tecnici divergenti, convergono in una riflessione radicale sulla vulnerabilità, sul trauma e sulla persistenza dell'impronta umana nel presente. Il titolo stesso suggerisce una dimensione di lotta fisica e intellettuale con la materia, una tensione che si respira attraversando lo spazio della galleria, dove la presenza scenica e oggettiva delle sculture di Grassino incontra, reagisce e si scontra con la profondità scavata degli *introrilievi* di Ruggiero in un'armonia di contrasti.

Il percorso espositivo si snoda attraverso un gioco di pesi e contrappesi, dove **il nero profondo che caratterizza l'universo di Grassino funge da baricentro visivo, con una densità volumetrica a cui Ruggiero risponde con una pratica di sottrazione che ribalta il concetto tradizionale di rilievo**: i suoi *introrilievi* non si protendono verso lo spettatore, ma scavano uno spazio di assenza, definendo la figura attraverso il vuoto, l'impronta e la traccia.

Nella prima sala, al latrato immobile dei cani di *Tumulto* di Grassino rispondono i *Vivi respiri* di Ruggiero e l'impronta dello stivale militare impressa su ceramica (*Passi perduti*); proseguendo, il grande teschio di elefante (*Ciò che resta*) di Grassino risuona nei tre introrilievi in ceramica colorata di Ruggiero, dialogo che si fa scontro nella terza sala dove l'imponente ceramica *Non tutti gli amori* di Ruggiero osserva stupefatta i *Travasi*, l'antropomorfa fusione in alluminio di Grassino. Se **Grassino utilizza materiali come la spugna sintetica e la resina** per creare superfici rugose e pelli artificiali che avvolgono le sue misteriose figure umane, animali o oggettuali, **Ruggiero opera sulla ceramica e sulle fusioni in alluminio con una gestualità che è al contempo impeto e meditazione**. In questo contrasto, la monocromia ostinata di Grassino trova un completamento nelle cromie di Ruggiero, il quale lascia emergere squarci di smalti gialli,

M45 -Milano

via Manzoni, 45 - 41121 Milano (Italy)

t. +39 059 222 866 - M. +39 339 8129228 - C.F. / P.IVA 01544770090

www.m45milano.com

verdi e azzurri, pur mantenendo una base di fondi nerastri e bruni, trasformando la superficie scultorea in una cicatrice luminosa che evoca riflessioni spirituali e tragedie collettive.

La teatralità drammatica dell'allestimento mette in scena una "radicalizzazione della narrativa", in cui l'osservatore è chiamato a confrontarsi con l'irrazionalità di apparizioni aliene e alienanti. Come ha scritto Lorand Hegyi, la ricerca di Grassino "lascia uno spazio grande, quasi illimitato alla rappresentazione di eventi enigmatici, spesso selvaggi, quasi crudeli, inquietanti, in ogni caso difficilmente spiegabili, a cui l'osservatore deve andare incontro". Questa stessa urgenza di verità si ritrova nel lavoro di Ruggiero, dove l'opera diventa "reliquia di un'azione violenta o meditativa", un segno che rompe l'inerzia e la passività.

Le grandi fusioni come *INTRO* o le ceramiche che recano l'orma di uno stivale diventano testimoni di uno scontro tra pensiero e azione, rispondendo alle monumentali presenze di Grassino, come i *Travasi*, che occupano lo spazio con la calma indifferente di simulacri silenziosi.

L'incontro tra i due artisti si fa dunque complementare: mentre Grassino domina l'esterno, la pelle delle cose con cupa suggestività, Ruggiero invita lo sguardo a penetrare all'interno della materia, verso quel vuoto minaccioso che definisce l'essenza dell'uomo dopo lo shock della modernità. Insieme, i due scultori costruiscono uno **scenario visivo sorprendente** - dove la loro indiscussa abilità tecnica diventa strumento di un'indagine senza sconti sulla condizione attuale, in un momento storico in cui l'arte è chiamata a dare **visibilità all'insopportabile e all'inconcepibile**. Attraverso l'alternarsi di materiali industriali e arcaici, quali spugna sintetica e ceramica, polistirolo e alluminio, **Corpo a Corpo trasforma lo spazio espositivo in un teatro di energie contrapposte**, dove il nero non è assenza di luce ma il fondale su cui si staglia il gesto creativo, dove il colore non è un eccitante cromatico, ma la cristallizzazione di un processo alchemico - tra il nichilismo di un divino che se ne è andato via per sempre, e la vibrante necessità di ritrovare un senso attraverso la forma scultorea.

INFO UTILI

Mostra: *Corpo a Corpo*

Artisti: Giovanni Ruggiero, Paolo Grassino

A cura di: Marco Senaldi

Sede: M45 – Via Manzoni 45 - Milano

Periodo: 15 aprile – 28 maggio 2026

Orari di apertura: da martedì a sabato dalle 15 alle 19 e in altri orari su appuntamento

Contatti: <https://www.m45milano.com/>

M45 -Milano

via Manzoni, 45 - 41121 Milano (Italy)

t. +39 059 222 866 - M. +39 339 8129228 - C.F. / P.IVA 01544770090

www.m45milano.com